

Varese

Giovedì 20 settembre 1900

Varese

Ricorre la festa nazionale del 20 settembre, 30° anniversario della presa di Roma. Gli uffici pubblici osservano l'orario festivo. Dal municipio e da molte case private sventola la bandiera tricolore. Nella maggior parte degli stabilimenti industriali il lavoro è sospeso per consentire agli operai di partecipare alla manifestazione patriottica.

Gallarate

Grandi festeggiamenti per il 20 settembre. Ovunque sventola il tricolore. In mattinata la musica "Cittadina" percorre le vie del centro suonando marce d'occasione. Alle 14.30 in Casa Ghiringhelli, piazza

San Lorenzo, si tiene una conferenza organizzata da repubblicani e socialisti. fra gli oratori, l'avvocato Paride Lillia di Milano e l'onorevole Luigi De Andreis, deputato al Parlamento. Chiamato a raccolta da numerosi manifestini murali e volantini, interviene numeroso pubblico. Sono presenti anche due delegati di P.S. e alcuni carabinieri. Prende per primo la parola l'avvocato Lillia, socialista: "Da Roma, dopo la realizzazione del gran sogno di Garibaldi e di Mazzini, dall'unità della Patria doveva incomin-

ciare una nuova epoca di progresso. E invece che ha fatto il governo? (...) Ci diede forse la giustizia? Giustizia!? In Italia non c'è giustizia per la povera gente". Ecco allora che il delegato di P.S. avanza verso l'oratore per interromperlo. Il pubblico applaude all'avvocato Lillia, che tenta di persuadere il solerte funzionario a lasciarlo proseguire, ma questi non è disposto a transigere, con quelle parole sta gettando discredito sulle istituzioni. L'oratore riprende il discorso, ma da quel momento viene continuamente interrotto dal delegato, che fini-



sce col chiamare i carabinieri. L'avvocato protestando vivacemente si rifiuta di continuare e lascia la parola all'onorevole De Andreis, oratore dei repubblicani. "L'avvocato Lillia terminò con un dubbio: se la legge vige in Italia - esordisce - io però dico che in Italia (...) la legge vige e severamente. Noi stessi l'abbiamo sperimentata. Ma per chi vige? Però tutte le oppressioni e le proibizioni a nulla servono. Dovrà lasciarsi il campo alla storia, che passa vendicando gli uomini da una parte e giudicando gli uomini dall'altra parte". Dopo aver ricordato i fatti che condussero all'entrata in Roma dei soldati italiani nel 1870, auspica un nuovo 20 settembre, quello in cui "il popolo

troverà quali siano i privilegi da abolire. (...) Sarà il governo del popolo, che comanda a se stesso" e "non lascia far le leggi a chi non è del popolo" e conclude fra l'entusiasmo della folla. In serata le bande "Cittadina" e "Libertà" danno un bel concerto, rispettivamente in piazza Vittorio Emanuele e nella piazzetta dell'albergo "Leon d'Oro".

Roma

In occasione della festa nazionale il sindaco fa pubblicare il seguente manifesto: "La data memoranda trova la Nazione nel dolore e nel lutto, ma il rimpianto per re-

buono e prode che proclamò Roma intangibile, rinvivi gli animi nostri nella fede dei destini della Patria, affidati sicuramente alla dinastia gloriosa. (...) Quasi a rappresentare il ritorno della Nazione dal duolo alla forte coscienza dei nuovi fati, la bandiera che sventolò sui mari col nome di Roma e avvolse la salma di Umberto, è oggi consegnata in Campidoglio. In tal simbolo si rafforzò la nostra fede onorando i caduti per Roma e riaffermando nel nome del giovane re le alte speranze del popolo italiano".

Roberta Lucato

Mercoledì 3 ottobre 1900

Varese

Alcuni giorni fa diversi commercianti facenti parte della "Società Varesina per le Corse di Cavalli" manifestarono l'intenzione di volersi ritirare dall'organizzazione delle "Corse di Varese" all'Ippodromo di Masnago. Dietro insistenze, pare che alcuni abbiano deciso di rientrare a far parte della Società: si auspica che il loro esempio venga seguito da quanti, riconoscendo la somma utilità di mantenere tali convegni, desiderano concorrere a sostenere economicamente l'iniziativa, che da anni costituisce una delle maggiori attrattive della stazione di villeggiatura.

Luino

Si avverte che la tradizionale fiera autunnale di bestiame e merci avrà luogo nei giorni 10, 11 e 12 ottobre in piazza maggiore per facilitare l'accesso ai visitatori. Prima di essere ammesso alla fiera, il bestiame verrà attentamente visitato dal veterinario municipale per la constatazione dello "stato sanitario". Non è previsto il pagamento di alcuna tassa comunale per le bestie poste in vendita. Gli espositori provenienti dalla vicina Svizzera dovranno depositare all'ufficio doganale di confine l'importo del dazio per ogni capo di bestiame introdotto in Italia: tale somma verrà restituita per ogni capo rimasto invenduto e reintrodotti in Svizzera. Alberghi, trattorie ed osterie offriranno a prezzi modici convenienti alloggi e buon trattamento, oltre che adatti ripari per il bestiame. Consuete facilitazioni per i biglietti di andata e ritorno per Luino verranno accordate dalle Ferrovie Mediterranee e dall'Impresa di Navigazione sul lago Maggiore.

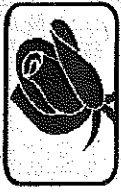
Notizie da Parigi

Quest'anno, in occasione dell'Esposizione Universale, sono state organizzate numerose gare sportive, alcune delle quali veramente originali. Una delle più curiose è la "gara dei salti". Per parteciparvi sono arrivati in città atleti saltatori da ogni parte del mondo, fra i quali i due americani Sweney e Schoenfield, che hanno già vinto diverse competizioni meravigliando il pubblico per la stranezza del loro metodo. Schoenfield ha un sistema tutto suo: con un salto si eleva tanto in alto da arrivare con più di metà del corpo all'altezza della fune, quindi dà un colpo di reni, si piega all'indietro e cade battendo una spalla sul terreno. In questo modo arriva a superare 1 metro e 78 cm di altezza. Questo sistema è stato però giudicato dagli esperti troppo pericoloso. Più corretto e prudente è invece Sweney, che raggiunta la fune, vi si pone di fronte, spicca un salto e si rivolta solo quando l'ha superata. Nell'istantanea, ecco Sweney che salta la fune posta a m. 1.85 di altezza (il suo record è di m. 1.99). Nel salto con la pertica l'altezza massima superata alle gare di Parigi è di m. 3.45, mentre nel salto in lungo la lunghezza massima, fino ad ora, è stata di m. 7.93. Chissà quali altri "records" si potranno raggiungere in futuro...

Roberta Lucato

4.10.2000

AUGURI A ...



Venerdì 5 ottobre 1900
Varese

C'è movimento questa mattina in piazza Podestà: l'ing. Cantù, Assessore all'Edilizia, sta misurando la piazza per decidere dove collocare il monumento del "Garibaldino" e girando in lungo in largo con una sagoma di legno dell'imponente stamua va raccogliendo le prime impressioni dei cittadini. A giudicare da questi indizi, i lavori inizieranno a breve, ma molti si domandano: l'ingegnere saprà trovare il posto giusto in questa angusta piazza? Qualcuno scuote la testa. Bisogna fare i conti con le esigenze non solo dei ciclisti, ma anche degli automobilisti, per i quali il patriottico monumento costituirà un sicuro ingombro. Il tempo, solo il tempo, distribuirà torti e ragioni.

Leggino

Si torna a discutere di un antico progetto, quello di una strada lacuale che congiunga Luino, Angera e Sesto Calende; per il momento, stando alle risorse disponibili, l'intenzione è di costruire una strada che unisca Reno a Laveno, poi si vedrà. L'idea è senza dubbio buona e degna d'encanto, ma il Comune di Leggino come potrà far fronte alle spese? Molti fanno osservare che Leggino ben poco guadagnerebbe da tale strada, di grande utilità soprattutto per i privati. Può un Comune che ha le finanze dissestiate e che aspetta dal cielo l'acqua necessaria ai bisogni quotidiani, pensare di sostenere economicamente l'impresa? Gli abitanti, a giudicare dal malumore e dalle chiacchiere circolanti, sono nettamente contrari.

Marchirolo

Con dispiacere di quanti hanno a cuore la scuola professionale di Valle Marchirolo si apprende oggi la conferma delle dimissioni del prof. Arturo Ferri, che per quattro anni ha retto l'istituto, distinguendosi per l'opera intelligente e disinteressata e segnalandosi per la rara competenza e la grande diligenza. Il prof. Ferri ha deciso di trasferirsi altrove perché la scuola non ha ancora ottenuto il riconoscimento in "ente morale", che le garantirebbe un avvenire certo. E' quindi necessario che la Direzione faccia pratiche perché questa nobile e vantaggiosa istituzione abbia assicurata l'esistenza. Il Comitato di vigilanza della scuola professionale, sebbene profondamente dispiaciuto, augura al prof. Ferri lunga e splendida carriera.

Gallarate

Dopo domani, domenica 7 ottobre, avranno inizio le lezioni della scuola popolare di disegno. Gli interessati dovranno inoltrare apposita domanda in carta libera al prof. Virgilio Pirovano: all'istanza dovrà essere allegato il certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare o titolo equipollente. Le lezioni verranno impartite nella grande aula superiore di Casa Bossi in piazza Foro Boario, dalle ore 9 alle ore 12, tutti i giorni festivi. In seguito verranno resi noti gli orari delle lezioni serali.

Roberta Lucato

Buon onomastico a Francesco e Francesca, il nostro nome, ampiamente diffuso in tutta Italia, è di origine germanica. Risale all'aggettivo "frankisk", che indicò dapprima l'appartenenza al popolo dei Franchi e poi a quello dei Francesi. Con questo valore etnico fu usato come soprannome e poi, a partire dall'XI secolo, come nome personale. Il nome italiano è disceso direttamente dal latino tar-

do e medievale "Franciscus", "Francisca" al femminile, e significa "ca quindi" proveniente dalla Francia.

Oggi l'Italia festeggia il suo patrono, San Francesco, il Po-

verello d'Assisi, con lui che, con la sua grande fede e la sua estrema umiltà, rigenerò lo spirito cristiano. Fondatore dell'ordine dei frati minori, egli, nato nel 1189, era figlio di un ricco mercante della cittadina umbra, che commerciava in tessuti e per questo si recava spesso in Francia.

Per quella terra aveva una tale simpatia che volle ribattezzare col nome di Francesco il figlio Giovanni.

Questi visse i primi anni della sua giovinezza come la maggior parte dei coetanei della stessa classe sociale, tra divertimenti e scioglimento di gloria. Nel 1205 Francesco si arruolò nell'esercito

Ma era ben più alta la mis-

stione che gli era stata affidata: quella di riportare alla luce i valori cristiani più genuini. La regola dell'ordine dei frati minori, detti anche "francescani", fu approvata dal papa Onorio III nel 1223. Pellegrino in Terra-

santa, predicatore in Egitto, ideatore del presepe vivente di Greccio, capace di comunicare con ogni creatura, San Francesco passò i suoi ultimi anni sulla Verna, dedicandosi alla preghiera e alla meditazione. Poco prima di morire fu portato nel convento delle clarisse, dove ricevette l'assistenza di Santa Chiara. Qui compose il celebre "Cantico delle creature". Francesco si spense nella notte tra il 3 e il 4 ottobre 1226. Già canonizzato nel 1228, egli protegge l'Umbria, Assisi, Massa

Carrara e numerosi altri centri, nonché animali ed ecologisti, poveri, commercianti e tessitori. Le sue spoglie sono custodite nella cripta della basilica di Assisi a lui dedicata.

Oggi, 4 ottobre, festeggiano l'onomastico anche Francesco e Palma.

Francesca Bonoldi

SANTO: Francesco di Assisi
SOLE: sorge alle 07.26 - tramonta alle 18.58
LUNA: (crescente) si leva alle 14.13 - cala alle 23.14
GIORNI: crescenti 278 - decrescenti 88
RISCHI: smottamenti nelle zone interessate dalle abbondanti precipitazioni
ATTIVITA' SISMICA: Staz. VAI (ING) Rete Lombardia
3/10/00: ore 3.12, Richter 3.7 Mercalli y Prevépe lago, Sestola (Mo);
3/10/00: 16.31 replica Richter 2.6 Mercalli II - III

14:23 15190
14:22 15190
14:16 15195
14:17 15195
14:33 15210
14:33 15210
14:29 15205
14:29 15205



stato, attraverso il crocifisso, lo pregò di riparare la sua Chiesa'. Francesco pensò dapprima che si riferisse alla Porziuncola, una piccola cappella alle porte di Assisi, e con l'aiuto di alcuni compagni la ristrutturò, perché divenisse il loro luogo di preghiera.

Ma era ben più alta la mis-

medio di oltre due lire sui titoli decennali più trattati la settimana nel mercato secondario telematico. Il rialzo è stato di circa una lira e mezzo per i quinquennali e di una lira sui triennali. La buona performance, sulla scia di quanto registrato sui future, è stata determinata dal diffuso eutottimismo e dalla forte liquidità sui mercati

1949: (BIT) Borsa: opzioni sui titoli e Mib30

Fiat	PUT	Gen	4500	184	15.34	176	184
Fiat	PUT	Gen	4750	335	16.48	335	335
FI-HELP REL	6.00	Std		+0,27%	18:00	Mibtel	:(10062) 9977 -0,84% 17:

Varese

Sabato 29 settembre 1900

Varese

Questa sera al Teatro Sociale va in scena "La Traviata". Interprete principale, anziché la Della Torre, la signora Ines De Frate, esibitasi con successo a Villa Tamagno, in occasione dell'inaugurazione del piccolo teatro di famiglia.

Si teme che il brutto tempo possa guastare la serata e diminuire il concorso di spettatori, ma il desiderio di riudire le armonie di questo splendido lavoro, interpretato da un'artista di fama, riesce a vincere anche l'uggia del maltempo e il Sociale si presenta gremito di gente come nelle più grandi occasioni.

Un pubblico elegantissimo occupa quasi tutti i palchi, le poltrone e le sedie, popolate anche la platea e la galleria. "La Traviata" può dirsi un vero trionfo: la buona esecuzione dei "classici" costituisce sempre un forte richiamo per tutti gli appassionati. A Varese "La Traviata" non si dava da molti anni, anche per questo l'attenzione del pubblico è vivissima.

Al successo contribuisce il tenore Bravi che, dominato il timor panico, sa conquistarsi le simpatie del difficile pubblico varesino. Anche il baritone Gino Tessari, già apprezzato nel "Faust", ha modo di spiegare le sue grandi qualità vocali.

Arcisate

Saggio finale all'Asilo infantile alla presenza della Commissione amministratrice, delle autorità locali e di una eletta schiera di invitati. Per l'occasione i bambini indossano un colletto candido, nuovo fiammante, dono della famiglia Tomasina. Il programma comprende esercizi di canto, di ginnastica e di nomenclatura, nonché un saggio delle tecniche di lavorazione della lana: tutto viene eseguito alla perfezione, a dimostrazione dell'impegno profuso dalle brave insegnanti, fra cui la signorina Elisa Niada, allieva dell'Asilo Ponti, fatta segno di ben meritate congratulazioni. Con soddisfazione si constata il miglioramento dei metodi introdotti dal personale insegnante, specialmente in materia di lavori domestici. Il saggio si conclude con un bel discorso del Presidente dell'Asilo, don Giuseppe Cabrini e con la distribuzione di dolciumi e confetti.

Malnate

Nell'ultima seduta di Consiglio Comunale è stata finalmente presa un'importante decisione: quanto prima verrà coperto lo scaricatore che fa brutta mostra di sé in piazza XX Settembre. Questa volta pare proprio che l'Amministrazione sia seriamente intenzionata a risolvere un problema lamentato da anni: dopo lunghe discussioni è stato finalmente preso in considerazione il progetto studiato e redatto dall'egregio ing. Gaudenzio Pedoja di Cuasso, che consiste per ora nella semplice copertura dello scaricatore evitando lo sconcio e il pericolo permanente. In seguito si studierà la tombinatura e la sistemazione dell'intera piazza XX Settembre: tutto dipende dai fondi a disposizione che sono sempre scarsi...

Roberta Lucato

Domenica 30 settembre 1900

Varese

C'è fermento in città: pare che ben ventiquattro azionisti della "Società Varesina per le Corse di Cavalli", tutti esercenti di Varese, non siano più disposti a sostenere economicamente le riunioni sportive sul "turf" di Masnago e contribuire all'organizzazione delle famose corse ippiche. I motivi di questo inaspettato rifiuto collettivo non sono ancora noti. Quel che è certo è che Varese ne risentirà sensibilmente: le corse hanno una grande importanza per la città, che proprio in questa stagione fa parlare di sé tutta Italia. Non si possono certo disconoscere i vantaggi diretti e indiretti che Varese trae da queste riunioni sportive. Da molti anni la città deve alla villeggiatura gran parte del suo rapido e meraviglioso sviluppo, anche perché, a differenza di altri centri, è in grado di offrire un'occasione di svago e divertimento in più, le corse, per l'appunto, di grande richiamo soprattutto per l'alta società che qui viene a trascorrere il periodo di ferie. Le corse, oltre a richiamare una folla considerevole di appassionati, contribuiscono a prolungare la stagione della villeggiatura, "costringono" insomma i turisti a rinviare la partenza di un paio di settimane. Prova ne è il fatto che da qualche giorno piove, il cielo è imbroncato, il tempo è uggioso e triste e ciò nonostante i villeggianti sono ancora qui, restano unicamente perché non vogliono perdersi il divertimento delle corse ippiche. I vantaggi diretti di questo "prolungamento" della stagione di villeggiatura sono evidenti e i benefici ricadono proprio sul commercio. Si confida pertanto in un ripensamento degli azionisti della "Società Varesina per le Corse di Cavalli".

Avviso

Le Ferrovie Nord Milano annunciano che da domani saranno soppressi i seguenti treni festivi:
in partenza da Milano Nord per Varese-Laveno ore 5;
in partenza da Milano Nord per Como Nord ore 5;
in partenza da Milano Nord per Varese ore 17.20;
in partenza da Varese Nord per Milano ore 6.44;
in parte da Como Nord per Milano ore 21;
in partenza da Laveno per Milano ore 21.15.
Sono invece riattivati i treni in partenza da Varese Nord per Milano delle ore 18.20 e in partenza da Como Nord per Milano delle ore 20.04.

Roberta Lucato

LUNEDÌ 1° OTTOBRE 1900
Varese

Un'altra serata di beneficenza a Villa Tamagno. Visto il successo della festa del 24 settembre scorso per l'inaugurazione del "teatrino di famiglia", il cav. Francesco Tamagno ha deciso di organizzare un nuovo spettacolo cui prenderà parte anche sua figlia Margherita.

La sala è gremita di invitati. Si comincia col "Trionfo d'amore" di Giuseppe Giacosa, splendido lavoro romantico interpretato da Margherita Tamagno e dal suo consorte, Alfredo Talamoni, che superano brillantemente la prova, coadiuvati da bravi attori dilettanti, a cominciare dal signor Cozzetti, trasformato nel biondo paggio Gastone e dal pittore Grimaldi nella parte di Martino. Splendida la messa in scena, curati i più piccoli particolari, a cominciare dalle scenografie, dipinte espressamente per l'occasione, per non parlare dei mobili pregiati e soprattutto dei costumi, di una ricchezza e di una eleganza mai viste.

Al termine di ogni atto applausi scroscianti chiamano più volte gli attori al proscenio, finché lo stesso Tamagno raggiunge l'adorata figlia per consegnarle una grande corbeille di fiori, baciandola in fronte fra le ovazioni degli spettatori. Ora tutti attendono lui, Tamagno, che non delude le aspettative e canta magistralmente due brani, accompagnato al piano dal valentissimo maestro Paligari. Tamagno è sempre Tamagno!

Ma la serata ha in serbo un'altra esibizione dei bravi dilettanti: Margherita e il suo sposo recitano un grazioso bozzetto in dialetto milanese intitolato "In Viarenna". Nuovi applausi per tutti.

Un'altra serata indimenticabile.

Sempre a Varese, questa sera si replica "La Traviata". Un successo. Insieme alla brava signora Ines De Frate, colonna dello spettacolo, tutti i cantanti concorrono alla buona riuscita dello spettacolo, nonostante... l'ennesima "eclisse elettrica".

Mentre cala la tela sul primo atto, la luce si spegne, o meglio, tutte le lampadine della sala e della ribalta rimangono arrossate: il pubblico non smette di applaudire gli artisti, invitati da quel battimani a presentarsi più e più volte... all'oscuro della ribalta.

Passano i minuti e la luce non torna, qualcuno va a chiedere notizie: si viene così a sapere che il guasto è dovuto alla fusione di una delle valvole di presa situate all'ingresso

Roberta Lucato

479	479
5250	5250
4100	4100
6650	6633
3250	3250
489,4	492,8
253	250
425,2	434,4
11421	11350

4,80) 8926,90 -0,
09/10/96

95	GG/MM	% Anno
3925	20/06	+9,75
4757	06/05	+5,24
6558	20/05
6960	03/10
6500	25/06
6056	25/06
257	09/05
550	25/01	-9,62
6100	25/01	-13,65
4265	17/01	-34,56
9832	10/06	-25,25
4580	20/02	-10,33
822	21/06	-23,00
433,1	28/02	-29,75
611,7	24/04	-8,55
15606	09/02	-23,01

2005 :
19:13-
20:06-
FI=HEL
Nr 1/3
GG M
23
05
01
08
05
05
..
09
14
09
14
12
08
01
01
15
24
2005 :
19:13
20:06
FI=HE
Nr 1/

ABI	RAD	Qta Min	Denominazione	Cap. Mid	Divid.	Data	Compansa	GG Com	Ut/Az
930	978	8994	Mib30	0,2606
999	999	Mibtel
105498	994	8965	Fib30 Dic96	0,3306
151253	996	Fib30 Giu97
150623	995	Fib30 Mar97
105499	993	Fib30 Primo
0	957	Fib30 Set97
75204	468	A
104057	2	17515	A Marcia	0,00198	489,5	01/10
6898	452	700	Acq Nicolay	70,45	100	***	5250	01/10
8453	80	500	Acque Fotab	42,02	110	***	4108	01/10
7402	5	500	Aedes	111,7	130	***	7020,42	01/10
7403	4	500	Aedes rnc	27,34	140	***	3441	01/10
8412	8	10000	Alitalia	340	84	***	533,99	01/10
8413	10	10000	Alitalia p	58,36	50	***	263,8	01/10
8414	329	10000	Alitalia rnc	26,48	80	***	406,76	01/10
7819	12	25705	Alleanza	0,3345	150	***	10552,71	01/10
2005 :	(817)	Borsa	quantitativi provinciali
19:39-DEM/DECU	Contrib	TELERATE	- Bid/Ask 1,9133 - 1,9038
19:37-DEM/DRF	Contrib	TELERATE	- Bid/Ask 3,3795 - 3,3698
FI=HEL	RFI	A.00 Bid	(9999) 9948 -0,51% 17:32 Ldp

Venerdì 21 settembre 1900
Varese

Il ritorni che si fanno onore. Al torneo di scherma tenuto a Pallanza nei giorni scorsi, in occasione dell'esposizione nazionale orto-agricola-zootecnica, partecipò anche il signor Giuseppe Sacchi, in rappresentanza della Società Varese di Ginnastica e Scherma. Classificatosi secondo nella gara di sciabola, fu premiato con medaglia d'oro, dono del presidente dell'esposizione signor Rovelli. Nella poule di spada ottenne il terzo premio, consistente in uno splendido e artistico calamaio d'argento, offerto dal deputato di Pallanza avv. Giuseppe Cuzzi. Ricevette inoltre una medaglia d'argento grande dal Comitato direttivo. Non è tutto: fra i premiati dell'esposizione nazionale spiccano i nomi di alcune ditte di Varese e circondario che ottennero ben meritate onorificenze: Girardi e Pirovano di Gazzada, Società Ceramica Italiana di Laveno, Emilio Dubois di Comerio e Luigi Grandi di Varese. Congratulazioni a tutti!

Santa Maria del Monte

Domenica 23 settembre sul Monte Tre Croci avrà luogo l'inaugurazione della grande croce di marmo, omaggio del XX secolo al Redentore: per l'occasione interverrà S.E. il cardinale arcivescovo Ferrari. Il comitato promotore, di cui fanno parte il prevosto don Giosuè Barzaghi, il sacerdote Carlo Brambilla canonico curato di Varese e don Angelo Tognella, parroco di Santa Maria del Monte, non ha trascurato nulla per assicurare la buona riuscita della festa. Tutto è ormai pronto. La grande croce misura complessivamente 12 metri ed è scolpita in un enorme blocco di marmo proveniente dalla cava del signor Carlo Ciotti di Luvinate. Le confraternite che intendono intervenire alla solenne cerimonia sono pregate di trovarsi al santuario alle 8.30 di domenica onde procedere in processione alla vetta delle Tre Croci. Da ogni dove continuano ad arrivare offerte: la parrocchia di Velate ha raccolto 40 lire, quella di Masnago 43, Viggiù 12, Bizzozero 17, Buguggiate 3, Rasa 27, Ligurno 20, Guronè 16, Malnate 15, Schianno 6 e Galliate Lombardo 8.75.

Notizie dagli Stati Uniti

E' annunciato un colossale sciopero di oltre 100.000 minatori addetti alle cave di carbone. Pare che i ricchi proprietari delle miniere carbonifere della Pennsylvania non intendano accogliere le richieste avanzate dagli operai, che reclamano un aumento di mercede e migliori condizioni di lavoro, incoraggiati in questa dura lotta da una potente organizzazione, la "United Mine Workers of America". In particolare i minatori della regione carbonifera chiedono l'osservanza della legge che ordina i pagamenti quindicinali e in contanti, oltre che una determinazione più equa del peso del carbon fossile scavato, sulla cui base è pagata la rata di tonnellaggio. Gli operai impiegati alla giornata che ricevono \$ 1.50 al giorno chiedono un aumento del 20%, quelli che ricevono una paga da 1.50 a 2, un aumento del 15%, mentre solo del 10% dovrebbe essere aumentata la paga giornaliera di quelli che percepiscono un salario di oltre 2 dollari.

Roberta Lucato

Fiat	PUT	Gen	4500	184	15.34	176
Fiat	PUT	Gen	4750	335	16.48	335
Fiat	PUT	Nov	4500	75	15.07	75
Fiat	PUT	Dic	4000	20	15.48	20
Fiat	PUT	Dic	4250	55	15.48	39
Fiat	PUT	Dic	4500	158	15.21	150
Generali	CALL	Gen	32000	400	12.09	400
Generali	CALL	Dic	31800	300	15.51	300

Sabato 22 settembre 1900
Varese

L'apertura delle scuole. Il Sindaco manda a pubblicare il seguente manifesto: "L'iscrizione degli alunni nelle scuole del Comune verrà aperta il 1° ottobre prossimo venturo. Dette iscrizioni avranno luogo per le scuole maschili urbane presso la direzione in piazza Cacciatori delle Alpi dalle 10 alle 14, per le scuole femminili urbane presso la direzione nell'edificio dell'Asilo infantile di Via Cavour dalle 10 alle 14. Quanto alle scuole rurali, nelle rispettive aule per le Castellanze di Bosto, Cartabbia, Casbeno, Giubiano, Valle Olona, Biumo Superiore e Inferiore, dalle ore 10 alle 14. Il corso regolare delle lezioni avrà principio col giorno 12 ottobre, venerdì, nelle scuole elementari urbane e rurali e col giorno 16, martedì, nelle scuole tecniche e nell'istituto. L'istruzione che si impartisce nelle scuole del Comune è così distinta:

- a) Istituto Tecnico Francesco Daverio, quattro corsi, sezione di commercio e ragioneria secondo l'ordinamento stabilito dal R.D. 21 giugno 1885;
- b) Scuola tecnica pareggiata secondo l'ordinamento pure stabilito dal R.D. 21 giugno 1885
- c) Scuole elementari urbane maschili e femminili di grado inferiore e superiore
- d) Scuole rurali maschili e femminili di grado inferiore.

Per norma delle famiglie che hanno a iscrivere i loro figli alle scuole comunali si rammenta che: nessuno può essere iscritto alle scuole elementari inferiori se non ha compiuto il 6° anno di età e se ha oltrepassato il 12°, nessuno può essere iscritto alle superiori se ha oltrepassato il 16°; gli aspiranti che provengono da scuole pubbliche dovranno presentare il certificato di promozione dalla classe precedente a quella a cui aspirano; quelli che furono istruiti in privato dovranno subire gli esami di ammissione alla classe cui intendono iscriversi, i fanciulli che si fanno iscrivere per la prima volta presenteranno la fede di nascita e il certificato di subita vaccinazione; tutti poi all'atto dell'iscrizione dovranno fornire l'indicazione precisa del luogo di loro abitazione e ciò ad agevolare le occorrenti relazioni tra la scuola e la famiglia. (...) Sono ricordate per l'esatta osservanza (...) le disposizioni e le commentorie della legge, che fa obbligo ai padri e a chi ne tiene le veci di procacciare ai figli dei due sessi, in età di frequentare le scuole pubbliche elementari di grado inferiore, l'istruzione che viene data nelle medesime. (...) Si ricorda pure che i genitori od i tutori i quali desiderano sia impartito l'insegnamento religioso ai loro figli o pupilli devono fare analoga domanda all'atto dell'iscrizione."

Curiosità

E' stato recentemente istituito un regolare servizio di pacchi postali fra Italia e Stati Uniti. Da qualunque paese d'Italia si potranno spedire pacchi a New York, Brooklyn, Hoboken e Jersey City, con la spesa di L. 2.75 per pacchi di 1 kg, di 3.50 per quelli di 3 kg, di 4.25 per quelli di 5. Per tutte le altre località degli Stati Uniti la tariffa è di L. 3.75, 6.75 e 9.75 rispettivamente per pacchi del peso di 1,3 e 5 kg. Per il territorio dell'Alaska si applicherà una tariffa speciale, lievemente più alta: il servizio è per ora limitato a poche città. A pari condizioni si potranno mandare pacchi dall'America a qualunque paese d'Italia ove vi sia ufficio postale.

Malnate

Il teatro Umberto I ospita questa sera una veglia danzante, alla quale è invitata l'eletta colonia dei signori villeggianti. Splendidi i costumi indossati dalle signorine Guarneri, Saronno e Cesaris. A mezzanotte cessano le danze per dare l'assalto alle mense, con brindisi.

18:56 (BIN) Borsa: settimana di ripresa con Fiat in evidenza
 18:43-LIT/DEM Contrib CARIPLO - Bid/Ask 1006,7 - 1007,1
 18:32-USD/DEM Contrib CHASE - Bid/Ask 1,5048 - 1,5053
 FI=HELP REL 6.00 Std : (6206) 6196,70 -0,15% 18:56 Mibtel : (10062)

1900

Domenica 16 settembre 1900

Varese

In occasione dei festeggiamenti per il primo decennio di fondazione del "Velo Club" di Lugano si tiene oggi in quella città un importante convegno ciclistico internazionale, al quale è stata invitata anche la sezione varesina del Touring. I 25 gitanti che hanno aderito all'iniziativa si danno appuntamento all'Albergo Centrale alle 6.30 e un quarto d'ora dopo partono alla volta di Porto Ceresio, raggiungono Morcote in barca, quindi salgono nuovamente in sella diretti a Lugano, dove arrivano verso le 9. Ad accoglierli, trovano i soci del "Velo Club" con la loro bandiera. Dopo un breve scambio di saluti vengono condotti per un veloce buffet al palazzo delle scuole, insieme ai colleghi ciclisti provenienti da Genova, Stradella, Como, Lodi, Crema, Chiasso, Milano, Lecco e da località ancora più lontane: a ciascuno viene distribuito un grazioso distintivo-ricordo in metallo e smalto. Dopo il pranzo, si ritrovano di nuovo tutti insieme in piazza della Riforma per la premiazione delle sezioni ciclistiche più numerose: anche i varesini ricevono un bel gonfalone. Alle 15 la maggior parte dei gitanti decide di visitare i rinomati crotti di Caprino, mentre i ciclisti di Varese preferiscono recarsi ad ammirare i larghi crepacci che si aprono a Pie' del Monte. Salutati i soci del "Velo Club", la sezione varesina fa ritorno in città.

Clivio

Clivio festeggia il 50° di sacerdozio del rev. Alessio Porta, che già da 26 anni regge questa parrocchia, circondato dall'affetto di tutti gli abitanti. Il piccolo paese è addobbato a festa, anche la chiesa è riccamente parata come nelle più solenni occasioni. Durante la S. Messa celebrata dal venerando sacerdote, il canonico della Basilica di Sant'Ambrogio di Milano, valente oratore, commuove l'uditorio con un sentito discorso, ricordando le grandi virtù dello zelante parroco che in questi anni qui a Clivio ha saputo circondarsi della benevolenza di tutti. Lo dimostrano i numerosi fedeli presenti alla cerimonia e gli intervenuti dai paesi limitrofi. Fra i doni presentati a don Alessio, spicca uno splendido medaglione con la sua effigie realizzato dal bravo e modesto artista Gelindo Monzini. Dopo la consegna dei regali, ha luogo un banchetto d'onore, durante il quale il parroco di Brenno, don De Giorgi, rivolge un saluto al festeggiato dedicandogli bellissimi versi in dialetto milanese. Don Alessio è commosso per tanta dimostrazione d'affetto.

Malnate

Al teatro Umberto I un nuovo spettacolo organizzato dal Club malnatese. La sala è tutta addobbata con gonfaloni, trofei e stemmi, disposti con grande gusto. Il paese può essere orgoglioso di possedere un simile teatro, frutto della generosità di tanti benefattori e di villeggianti, che oltre ad aver contribuito alla costruzione di questo spazioso ritrovo, tanto si adoperano a vantaggio delle istituzioni locali organizzando spettacoli di beneficenza. Questa sera, davanti a un folto pubblico, si esibiscono il signor Ettore Castellani ne "Il Barbiere di Siviglia", accompagnato al piano dalla signorina Emilia Minorini. Segue poi lo scherzo comico in dialetto milanese "Lee e lù, lù e lee", che vede nei panni di "lee" la signorina Rachele Saronno e in quelli di "lù" il signor Cesare Fumel. Dopo il monologo "La macchina per volare" recitato da Angelo Cordiano, l'orchestrina dà il via alle danze. L'intero incasso sarà devoluto al locale Asilo infantile.

Roberta Lucato

Mercoledì 19 settembre 1900

Varese

Da qualche giorno è ospite del chiarissimo concittadino prof. Giulio Bizzozero l'illustre professore dell'Università di Wurzburg di Baviera Von Kolliker, presidente onorario della Società Internazionale di Anatomia. Il professore, che ha ben 83 anni e che possiede ancora una lucidità di mente, davvero sorprendente, si dice entusiasta dell'Italia e in particolare della città di Varese. Lo circondano di attenzioni, oltre al senatore Bizzozero, anche i professori Golgi, Perroncito e Fusari.

Cerro Maggiore

Una raccapricciante scoperta. Alcuni giorni fa due contadini furono chiamati per pulire il pozzo nero di una casa di proprietà di una nota famiglia di Cerro. I due eseguirono il lavoro sul far della sera, ma quando il mattino dopo si recarono sui loro campi per spargere la materia, vi scossero il cadavere di un neonato di sesso maschile. Immediatamente i due contadini avvertirono i proprietari, i quali denunciarono il fatto alle autorità. I Carabinieri di Laveno iniziarono le indagini e in breve il sospetto cadde sulla servente di casa, una ragazza di Arona di 21 anni, che dopo aver ripetutamente negato, finalmente ammise di aver partorito un bambino nato morto e di averlo quindi gettato nella canna della ritirata. La giovane, subito arrestata, è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

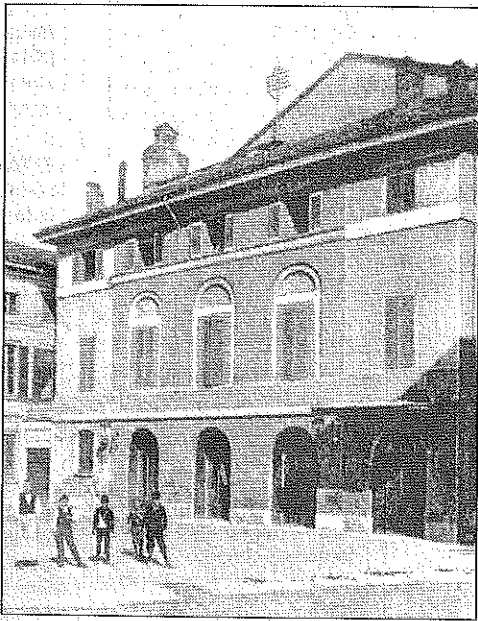
Gemonio

Un gravissimo incendio ha interamente distrutto ieri notte un grandioso fabbricato denominato "Castello" di proprietà di Gaspare De Maddalena di Caldana, tra la provinciale Varese-Laveno e la Ferrovia Nord. In men che non si dica le fiamme avvolsero il primo e il secondo piano dell'edificio, occupati, fra gli altri, dal prestinaio Battista Franzetti e dal canestraio Silvio Cattalano. In una sola, terribile vampata bruciarono il fieno, le stramaglie e la legna, oltre a una gran quantità di ceste pronte per essere spedite a Brindisi per la vendemmia. Al chiarore sinistro delle fiamme gli abitanti del "Castello" si destarono di soprassalto: subito furono posti in salvo i bambini che dormivano ignari del pericolo, poi si pensò a mettere al riparo le masserizie. Il capostazione Giuseppe Manuso chiamò i soccorsi facendo suonare a stormo le campane della parrocchiale. Primi ad accorrere il notaio Sangalli, il dott. Massimo Sangalli, vice Pretore a Cuvio, il parroco don Cesare Moia e l'ing. Clivio. Intanto il Sindaco sig. Arioli e il segretario Fasana ordinarono che la pompa municipale per il servizio antincendio fosse subito condotta sul posto. Organizzata la cosiddetta "catena" per attingere e mantenere l'acqua alla pompa, si poté tentare, se non l'estinzione completa, per lo meno l'isolamento dell'immenso braciere. Poco dopo il tetto crollò con un boato terribile: solo allora ci si rese conto dell'entità del disastro: rimasero in piedi solo quattro mura bruciacchiate. Piangevano tutti, uomini e donne. L'incendio fu domato alle prime luci dell'alba. Impossibile per il momento una stima dei danni. Il fabbricato distrutto è assicurato presso la Società Danubio per 90.000 lire.

Roberta Lucato

**Giovedì 13 settembre 1900
 Varese**

Dopo domani, sabato, si apriranno i battenti del Teatro Sociale per ospitare la stagione autunnale d'opera, che verrà inaugurata col "Faust" di Gounod. In città è grande l'attesa fra gli appassionati del genere, ansiosi di poter riudire questo potente dramma lirico, ma anche di vedere il Sociale rimesso a nuovo: dopo la "trasformazione" del 1896, molto ancora rimane da fare per completarlo come si conviene, ma i lavori più urgenti sono stati ultimati durante l'estate. Fra i più desiderati, il completamento dell'impianto di illuminazione elettrica, che ha finalmente sostituito il vecchio ed antiquato impianto a gas: ora le diverse linee che alimentano, indipendentemente l'una dall'altra, le lampade della platea, del loggione, dell'atrio, del ridotto e del palcoscenico, nonché quelle delle traverse, della ribalta e dei camerini, fanno tutte capo a un quadro generale posto a fianco del palco, controllato da un apposito incaricato. Tutti gli apparati, specialmente quelli per l'illuminazione delle scene, sono fra i più perfezionati, identici a quelli del Teatro Lirico di Milano. Questo moderno impianto, che comprende circa 270 lampade, è stato eseguito dalla ditta Del Grosso di Varese. Fra le altre innovazioni introdotte al Sociale, oltre all'ampliamento del "Caffè" e alla realizzazione di alcune "ritirate", si nota la sistemazione delle porte di soccorso: queste porte solitamente si tenevano chiuse, inutili quindi in caso di incendio o di pericolo; ora invece la maniglia per aprirle è racchiusa in una apposita cassetta munita di vetro sottile: chiunque sarebbe in grado di romperlo e di azionare la maniglia permettendo l'uscita degli spettatori.



cupati per il suo stato mentale, presero a controllare tutti i suoi movimenti. Passarono i giorni e, svanita forse l'azione ipnotica, la donna tornò in sé e disse che attendeva l'arrivo della girovaga che le avrebbe dato un bel "terno" da giocare. L'attesa fu inutile. Svanita ogni speranza di rivedere l'indovina, le venne in mente di dare un'occhiata al cassetto del comodò, dove teneva i soldi dell'affitto, ben 160 lire: non solo era sparito quel gruzzoletto, ma con esso anche un anello, una spilla e un lenzuolo. Solo allora si convinse che quella strana donna le aveva giocato un brutto tiro... a base di suggestione ipnotica e corse a denunciare il fatto alle autorità.

Induno Olona

Un caso veramente curioso: una donna derubata con la suggestione ipnotica. Alcuni giorni fa, alla porta della contadina Claudina Massari, abitante alla frazione Quadrona, bussò una girovaga che chiedeva un po' di fieno per il suo magro asinello. La Massari, dispiaciuta, le disse che purtroppo non ne aveva, al che la girovaga le rivelò in gran segreto di essere un'indovina e per provarle le sue straordinarie e misteriose virtù si fece dare un uovo, lo ruppe, lo versò in un bicchiere e lo mostrò a Claudina, alla quale, dietro "suggerimento", parve di vedere disegna-

ti sul fondo tre numeri... da giocare subito al Lotto, ovviamente. L'ingenua contadina rimase impressionata, quasi soggiogata dalle parole di quella strana donna che, andandosene, le promise che sarebbe tornata di lì a pochi giorni per ripetere il rito magico e darle qualche altro buon numero da giocare. Dopo questo fatto la Massari cominciò a comportarsi in modo strano, perse la memoria, al punto da non riconoscere nemmeno i suoi familiari che, preoccupati per il suo stato mentale, presero a controllare tutti i suoi movimenti. Passarono i giorni e, svanita forse l'azione ipnotica, la donna tornò in sé e disse che attendeva l'arrivo della girovaga che le avrebbe dato un bel "terno" da giocare. L'attesa fu inutile. Svanita ogni speranza di rivedere l'indovina, le venne in mente di dare un'occhiata al cassetto del comodò, dove teneva i soldi dell'affitto, ben 160 lire: non solo era sparito quel gruzzoletto, ma con esso anche un anello, una spilla e un lenzuolo. Solo allora si convinse che quella strana donna le aveva giocato un brutto tiro... a base di suggestione ipnotica e corse a denunciare il fatto alle autorità.

Roberta Lucato

**Sabato 15 settembre 1900
 Varese**

Festa della Vergine Addolorata, ricorrenza da sempre molto sentita dai varesini. Quest'anno, poi, c'è un altro motivo per festeggiare: oggi dice Messa per la prima volta il sacerdote concittadino don Giuseppe Rovelli. Nel pomeriggio ha luogo la processione con la splendida statua dell'Addolorata: il lungo corteo, radunatosi alla Chiesa suffraganea di S. Antonio, si dirige alla Basilica di San Vittore sfilando per il centro cittadino, con accompagnamento musicale offerto dalla filarmonica Maroni-Biroldi. Vi prendono parte le Confraternite con i loro ricchi e variopinti stendardi, l'orfantrotto femminile al completo e una folla straordinaria di fedeli. In serata piazza S. Vittore e le vicinanze della Basilica si accendono di luci e colori grazie a una miriade di palloncini alla veneziana. Per concludere, grande spettacolo pirotecnico: il cielo brilla di razzi, bengala e candele romane. Sempre a Varese, questa sera al Teatro Sociale va in scena il "Faust". Ad assistere allo spettacolo tutta l'élite della colonia villeggiante. Sono passati ben 21 anni dall'ultima rappresentazione del "Faust" a Varese (fu dato per la prima volta nel settembre del 1879), motivo per cui il teatro è affollatissimo: pochi i vuoti nei palchi, gremita la platea, popolata la galleria. Fra gli spettatori anche il comm. Francesco Tamagno. Quando il maestro Leandro Campanari alza la sua bacchetta per attaccare il "Preludio", in sala si fa silenzio assoluto, bastano le prime battute dello spartito per elettrizzare l'attento pubblico, desideroso di udire un'opera dove il dramma e la musica armonizzano perfettamente. Il "Faust" esige un'esecuzione curata, mette alla prova i cantanti-attori, richiede cori ed orchestre eccellenti e una messa in scena decorosa. Purtroppo il Sociale non è in grado di offrire tutto questo, per lo meno questa sera: dopo il primo e il secondo atto, conclusi con calorosi applausi all'indirizzo del basso Giuseppe De Grazia e del tenore Alessandro Ravazzolo, il pubblico, elettissimo e competente, lamenta una poco accurata esecuzione del terzo atto, che può dirsi la "prova del fuoco" per tutti gli artisti che si cimentano in quest'opera di Gounod. La signora Maria Tiziano, che forse attendeva dal pubblico varesino il suo battesimo d'artista, delude gli intervenuti: accettando di cantare nel "Faust" si è assunta un impegno assolutamente superiore alle sue forze attuali, le manca la giusta preparazione, sia come cantante che come attrice. "Il suo canto - dicono gli esperti - è incolore, il personaggio di Margherita è per lei un peso ancora troppo gravoso": il malumore cresce e l'uditorio non manca di esprimere il suo giudizio, con cortesia ma con altrettanta schiettezza. A salvare la serata ci pensa il basso De Grazia, vera colonna dello spettacolo, che sa dare rilievo alla figura di Mefistofele: a poco a poco riesce a vincere il malumore del pubblico e a strappargli calorosi applausi. Grande successo anche per la magnifica orchestra, bravi i cori, diretti dal maestro Venturi della Scala di Milano. Scenari, vestuari, dettagli e messa in scena non potevano essere migliori, segno che il Sociale di Varese si avvia a diventare un teatro di prim'ordine, uno dei migliori di Lombardia.

Roberta Lucato

Stet	4900	DN	Ott	90	12.27	90	95
Stet	5000	DN	Ott	60	14.19	55	75
Stet	4850	PT	Set	110	12.59	110	110
Stet	4900	SA	Ott	160	12.22	160	160
Stet	5000	SA	Ott	145	12.11	145	145
Stet	4900	ST	Ott	250	12.23	250	250
Stet rnc	3700	DN	Set	55	11.53	55	55
Stet rnc	3800	DN	Ott	65	13.30	60	70
Stet rnc	3700	DN	Nov	150	13.10	140	150
Stet rnc	3800	ST	Set	210	12.59	210	210
Stet rnc	3750	ST	Ott	190	13.03	180	190
Stet rnc	3800	ST	Ott	200	14.37	200	200
Telecom it	3000	DN	Ott	70	13.19	65	75
Telecom it	3050	DN	Nov	104,85	16.26	104,85	104,85
Telecom it	2500	DN	Set	10	13.28	10	10

Lunedì 10 settembre 1900

Varese

Il concittadino sig. Romeo Belli, dopo aver frequentato il corso di tessitura presso la Società di Incoraggiamento Arti e Mestieri di Milano, ha sostenuto e superato brillantemente gli esami di proscioglimento; non solo, ha anche ottenuto un bel premio, una grande medaglia d'argento, quale studente meritevole. Congratulazioni!

Valcuvia

Sono trascorse più di due settimane dai violenti nubifragi che si sono abbattuti sul Circondario di Varese e con una furia davvero speciale sulla Valcuvia, causando danni rilevantissimi. Gli abitanti della Valle protestano: il disastro - dicono - poteva essere evitato, se solo la Provincia e il Genio Civile fossero intervenuti per tempo, eseguendo quelle riparazioni da anni invocate, specie lungo il letto dei fiumi. I privati, per difendere i loro fondi, hanno dovuto spendere forti somme di denaro, mentre il governo, con qualche trave ben messa, avrebbe potuto limitare i danni che oggi si lamentano. Bisogna però dire, a onor del vero, che gran parte dei proprietari hanno lasciato rimboscare le rive in maniera eccessiva, così che le piante in molti punti hanno formato come delle dighe, che, trattenendo l'acqua, hanno contribuito all'inghiottimento dei fondi limitrofi. Chi dovrebbe vigilare e garantire il rispetto della legge? L'ufficio del Genio Civile - dicono ancora i valcuviani - non si mostra che in rare occasioni e anche le guardie forestali, che pur avrebbero l'obbligo di sorvegliare, non se ne curano abbastanza. I danni, dunque, sono in gran parte derivati dalla mancata costruzione di opere di difesa da parte di chi ne aveva l'obbligo e dalla cattiva sorveglianza degli agenti, spesso messi in condizioni di non poter compiere il proprio lavoro. E queste cose non si predicano da oggi, ma già, le prediche sono poco ascoltate. Allora, come rimediare? "Gli alvei dei torrenti sono colmi e rotti completamente i muri di difesa degli alvei stessi. E' possibile lasciare i torrenti nello stato attuale? Dove porre questi materiali, dato e non concesso di trovare i denari occorrenti? Gli alvei, così come sono, costituiscono una minaccia continua non solo per i terreni, ma anche per certi paesi, come Vergobbio e Casalzuigno e gli abitanti sono impensieriti: le autorità superiori hanno risposto che Vergobbio, con un po' di buona voglia può cavarcela da solo e a Casalzuigno non hanno ancora dato risposta. Gli ingegneri del Genio si sono fatti sempre precedere da telegrammi alle autorità locali, ma poi sono venuti quasi di nascosto, nulla chiedendo e nulla lasciando spiegare. Questo modo di agire ha infastidito le autorità e qualche sindaco ha fatto rimostranze alla Sottoprefettura. I torrenti, per la sicurezza pubblica, vanno sgombrati subito". Come provvedere? Ecco un buon suggerimento: "Il tracciato della nuova strada provinciale nei territori di Casalzuigno e Vergobbio è tutta in rialzo e quindi la materia portata dai torrenti potrebbe servire benissimo per formare la piattaforma stradale e costruire i ponti. L'idea è pratica ma sarà presa in considerazione?". Intanto a Casalzuigno i mulini sono ancora fermi perché i temporali hanno distrutto le rogge che si staccano dal torrente Marianna. I proprietari difficilmente potranno mettere insieme la somma necessaria per ripristinarle: "Il governo - domandano - non potrebbe ricostruire le dighe fissando poi un annuo canone agli utenti?". Se non il governo, quest'idea potrebbe essere accolta da qualche facoltoso e benemerito della zona.

Roberta Lucato

Lunedì 17 settembre 1900

Varese

L'eletta colonia di forestieri che alloggia al Grand Hotel di Varese ha organizzato una serata di beneficenza a favore dei poveri di Casbeno. Lo splendido salone dell'Excelsior è gremito di illustri personalità. Lo spettacolo si apre con una brillante commedia in un atto, "A nolo", recitata in inglese: fra le attrici, le signore Neva Vail e Alma Lucius, attori i signori Goldsmith, Whitton, Binkley, Warburton e il visconte Jonghe. Sul piccolo palcoscenico allestito nel salone dell'albergo tutti riscuotono un ben meritato successo. Agli spettatori viene distribuito il testo della commedia, in inglese e in italiano, di modo che tutti, anche quelli che non hanno dimestichezza con la lingua straniera, possano apprezzarla. Terminata la breve rappresentazione, ha luogo la distribuzione dei premi delle gare di "Lawn tennis" tenutesi nelle scorse settimane. Congratulazioni e applausi per tutti. Ma ecco che si riaccendono le luci sul palcoscenico. E' il momento dei "tableaux vivants" o "quadri viventi", rappresentati con rara maestria: "Angelus", imitazione di un dipinto di Millet, "Pigmalione e Galatea", "Il dottore", "Bisticcio", "La moglie del bevitore", "Il duello", "Memorie", "Visione" e per finire "Una pesca inaspettata". Fra gli esecutori, le signorine Violet Walker, Elvira Lucius, Amy Walker, Alma Lucius, Giulietta Brunelli e i signori Goldsmith, Whitton, visconte de Jonghe, Guido Valerio, Angelo Ramazzotti e il dott. Binkley.

Venegono Superiore e Inferiore

Nel pomeriggio di ieri in Varese si sparse la voce che il parroco di Venegono era stato assassinato. Assassinato? Ecco il fatto. Ieri mattina un treno delle Ferrovie Nord investiva il cane del parroco di Venegono Inferiore e per uno strano processo la notizia, passando di bocca in bocca, prese nuove sembianze, si trasformò e arrivò a Tradate sotto forma di un assassinio consumato sulla persona del povero parroco. Immediatamente gli abitanti di Venegono Inferiore corsero in parrocchia e qui incontrarono il sacerdote vivo e vegeto, ignaro della "disgrazia" toccatagli: "Che si tratti del curato di Venegono Superiore?", si domandarono allora i fedeli parrocchiani, che immediatamente avvertirono i "venegonesi di sopra" di questo scambio di persona. La casa parrocchiale di Venegono Superiore fu letteralmente presa d'assalto, fioccarono telegrammi da tutte le parti chiedendo notizie, ma del parroco, assentatosi in mattinata, nemmeno l'ombra. Il caso mise in forte apprensione il paese, la gente ansiosa si radunò in piazza commentando il fatto finché alcuni volenterosi decisero di andare a cercarlo. In questa angosciosa attesa passarono delle ore. Finalmente la bella notizia: il parroco, sano e salvo, si trovava a Binago, ignaro del suo assassinio. Ma intanto la notizia si era diffusa con una rapidità fulminea e a Varese c'era persino qualcuno che andava raccontando di aver visto il cadavere martoriato di quel povero sacerdote. Che immaginazione!

Roberta Lucato

VARESE

Sabato 8 settembre 1900

Varese

Per tutta la notte la città è attraversata da carri, carretti e vetture che trasportano i pellegrini al Sacro Monte, una vera fiumana di gente, venuta anche da molto lontano, per visitare il Santuario: nonostante l'ora, le contadine stipate su quelle carrozze improvvisate cantano allegramente e le vie di Varese sono animate da un frastuono festoso decisamente insolito per una città che... chiude i battenti non appena cala il sole. Tutti sono concordi nell'affermare che quest'anno l'affluenza dei pellegrini al Sacro Monte è decisamente superiore rispetto al passato.

Laveno

La Società Operaia di Mutuo Soccorso festeggia il 39° anno di fondazione inaugurando per l'occasione il nuovo vessillo sociale, dono delle donne lavenesi. Ecco il programma dei festeggiamenti: oggi, alle ore 6, sveglia con musica e sparo di cannoni, ricevimento delle Società consorelle e vino d'onore; ore 11 riunione generale alla sede della Società; ore 11.30 inaugurazione della nuova bandiera e premiazione degli alunni della scuola di disegno; ore 13 apertura del banco di beneficenza e sfilata delle Società intervenute a suon di musica; ore 14 banchetto sociale e grande illuminazione; ore 20.30 gran veglione di gala al teatro sociale. Domani, 9 settembre: ore 6, sveglia con musica e sparo di cannoni; ore 9 riapertura del banco di beneficenza; ore 13 concorso bandistico per corpi musicali di almeno 20 elementi; ore 16 regate nel golfo di Laveno. Gara "Verbano" libera a tutti e Gara "Laveno" riservata ai barcaioli locali; ore 20.30 spettacolo drammatico al teatro sociale e per concludere in bellezza grande illuminazione fantastica.

Besano

Viene oggi solennemente inaugurato l'acquedotto comunale. Insolita l'animazione in paese, le vie sono tutte parate a festa, attraversate da drappaggi colorati. Nella piazza principale, da una bella fontana adorna di muschio e fiori, uno zampillo d'acqua, altissimo, richiama l'attenzione dei presenti. Alle 10, con l'accompagnamento della filarmonica di Arcisate diretta dal maestro Guglielmo Buzzi, le autorità passano in rassegna gli apparecchi idraulici: per il servizio del pubblico sono state installate sei fontanelle a getto continuo costruite in pietra di Saltrio. Le prove degli idranti riescono perfettamente, come pure quelle delle canne antincendio, che danno un getto potente innalzandosi per parecchi metri sopra i tetti delle case. Terminate le prove, gli invitati siedono a banchetto, inneggiando al benefattore che concesse al Comune una delle sorgenti e all'opera compiuta dal capomastro Guido Ossola di Induno Olona, coadiuvato dal capo muratore Pietro Nicora di Varese. Alle 14 ha inizio la funzione religiosa: il parroco legge un bel discorso rammentando lo scopo benefico dell'impresa e i sacrifici sostenuti per il benessere di tutti, quindi benedice le fonti, mentre il Sindaco scopre la lapide commemorativa dell'avvenimento. Chiudono la festa un concerto musicale, la scalata all'albero della cuccagna e uno spettacolo pirotecnico offerto dai signori villeggianti.

Roberta Lucati

Domenica 9 settembre 1900

Varese

In questi giorni, com'è tradizione da molti anni, Varese è la meta preferita per la scampagnata di fine estate. Quest'anno, però, il concorso di forestieri è veramente straordinario: molti turisti, arrivati nel pomeriggio di ieri, non hanno trovato alloggio e si sono accontentati di trascorrere la notte passeggiando sotto i portici, le belle piazze di via Dandolo o di piazza Mercato. Alberghi, trattorie, osterie, sono tutti gremiti: si calcola che fra ieri e oggi siano arrivate in città più di 20.000 persone. Da parecchi anni non si vedeva così tanta gente per le feste di settembre!

La Nord ha organizzato in fretta e furia treni bis e treni speciali, così pure la Mediterranea. Oggi Varese è addirittura senza pane: i prestinaï hanno esaurito tutte le provviste. La giornata trascorre senza inconvenienti di sorta, solo un breve acquazzone in tarda serata viene a guastare il concerto in piazza Podestà.

Somma Lombardo

Enorme il concorso di forestieri per i festeggiamenti in onore di San Coronato martire. Due grandi archi trionfali sullo stradale del Sempione signoreggiano sul popolo festante.

La piazza è gremita di bancarelle, carri e carretti, ovunque giocolieri e saltimbanchi. Le feste sono iniziate venerdì con una solenne processione per il trasporto della reliquia del santo dalla chiesa sussidiaria a quella parrocchiale.

Splendida l'illuminazione del paese, specie del Castello visconteo, belle le cartoline ricordo e le immagini del santo stampate per l'occasione.

Laveno

Straordinaria anche a Laveno l'affluenza di forestieri per la festa della Società Operaia, tanto che gli albergatori non sanno più dove ricoverare gli avventori. Il banco di beneficenza viene letteralmente assalito. Ricavo: 600 lire. Purtroppo il concorso delle bande non ottiene il risultato sperato, se ne presentano solo due e questo per una mancanza del comitato organizzatore, che non solo ha distribuito gli inviti in ritardo, ma non ha nemmeno previsto due sezioni di concorso: le piccole filarmoniche di paese, temendo di trovare come concorrenti le bande di città, non si sono neanche presentate.

Il primo premio va comunque alla filarmonica di Greco Milanese, il secondo a quella di Azzate, diretta dal maestro Trotti. Qualche critica all'addobbo delle vie, fatto con pezzi di carta bianca di forma curiosa, per nulla somiglianti a festoni e bandiere, quanto piuttosto a capi di biancheria: per chi arriva a Laveno col piroscifo il paese sembra trasformato in una immensa lavanderia!

Brescia

Entrata solenne del nuovo parroco, don Luigi Mari, proveniente da Carugate, dove per parecchio tempo fu zelante e amatissimo coadiutore.

Parlando del suo programma di parroco e pastore, don Luigi sottolinea la necessità di seguire la gioventù e di mantenere sempre un perfetto accordo fra le due autorità, quella civile e quella ecclesiastica, per il bene del paese.

Roberta Lucati